

26 AGO. 1969

A STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO
 IPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO
 ILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA
 CO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO

IL «**SOGNO**» ALLO STABILE DI TORINO

bee h4

La Thulin in teatro con Strindberg e con altri svedesi



TORINO, 25 agosto

UN LAVORO dello svedese Strindberg (« Il sogno ») con protagonista svedese (Ingrid Thulin) e regista svedese (Michael Meschke, il direttore del Teatro di Stato delle Marionette di Stoccolma). E' lo spettacolo senza dubbio più eccentrico che figura nel cartellone dello Stabile di Torino. I contratti non sono ancora perfezionati, manca la firma della Thulin, ma non c'è nessuna ragione — si afferma negli ambienti dello Stabile — perché la protagonista di tanti film di Ingmar Bergman non mantenga la parola data.

La Thulin (che con Bergman ha interpretato fra l'altro « Il posto delle fragole » e « Alle soglie della vita ») aveva già avuto dei contatti con lo Stabile di Torino negli anni scorsi per una edizione del « Gabbiano » di Cecov che avrebbe dovuto essere diretta da Franco Enriquez. Poi, dato che era impegnata con il cinema, non se ne fece niente. L'attrice, che da anni vive in Italia, reciterà naturalmente in italiano, lingua che conosce ormai alla perfezione; e altrettanto bene la conosce il regista Michael Meschke. Egli venne in Italia la prima volta l'anno scorso presentando a Milano, al Piccolo, con il suo « Teatro di marionette » l'« Ubu roi » di Alfred Jarry. Anche lo scenografo del « Sogno » sarà svedese: è Lennart Moerk, altro collaboratore di Bergman.

Lo spettacolo, che andrà in scena in febbraio, sarà uno dei tredici che lo Stabile di Torino offre quest'anno in abbonamento, parte di propria produzione, parte in scambio con altri Stabili o di compagnie di giro. L'abbonamento sarà però costituito da sei tagliandi per consentire una scelta fra i tredici titoli.

La stagione si aprirà in ottobre con due spettacoli che andranno in scena a pochi giorni l'uno dall'altro: il primo alla Biennale di Venezia, l'altro in sede; e sono tutt'e due novità italiane. A Venezia sarà presentato « Persecuzione e morte di Savonarola » di Mario Prosperi con regia di Renzo Giovampietro e Antonio Battistella nella parte di Savonarola (Giovampietro ha tenuto per sé la parte di papa Alessandro VI); a Torino sarà invece presentata la novità di Giovanni Arpino « Donna amata, dolcissima ». Altri testi: « Le miserie d' Monsù Travet » di Vittorio Bersezio con regia di Macario e l'annunciata « Cavalleria rusticana » nell'allestimento della compagnia « Gruppo ».

Il resto del programma e l'elenco artistico che è ancora in via di definizione saranno comunicati in una conferenza-stampa annunciata per il 9 settembre. E' comunque da escludere che fra i tredici titoli della stagione '69-'70 ci sia la ripresa del « Riccardo III » di Shakespeare nella edizione diretta da Luca Ronconi con Vittorio Gassman protagonista e le scene di Mario Ceroli. Gassman assicura che riprenderà « Riccardo III » per portarlo in tournée (le recite fuori Torino sono state finora, come noto, limitatissime) ma che non potrà farlo nella prossima stagione.